

Linee guida per l'utilizzo non commerciale del logo e di altri segni distintivi di BERGAMO BRESCIA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2023

Art. 1 - Finalità

Scopo delle linee guida è garantire l'uso appropriato e corretto in ambito non commerciale del logo e degli altri segni distintivi Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023 al fine di salvaguardare l'immagine, il prestigio e l'interesse generale dell'iniziativa stessa in ogni sua variante. Le linee guida si applicano a tutte le forme di comunicazione (stampa, internet, radio, televisione) su qualsiasi supporto (cartaceo, informatico ecc.).

Art. 2 – Logo e modulo grafico di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023

2.1 I Comuni di Brescia e Bergamo sono titolari esclusivi del logo e degli altri segni distintivi (denominativi e figurativi) ai sensi della normativa vigente.

2.2 Il **logo istituzionale** di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023 è composto da:
- il simbolo



- il titolo "Bergamo Brescia capitale italiana della cultura 2023";
- i payoff "La città illuminata" e "Crescere insieme".

Dall'anno 2023 può essere utilizzato quale logo l'evoluzione del logo istituzionale nella versione



o nella versione semplificata



e in uno dei quattro colori della proposta grafica.

2.3 Il **modulo grafico** di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023 è costituito dai seguenti elementi:

- Logo istituzionale di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023
- Stemma del Comune di Brescia
- Stemma del Comune di Bergamo
- Logo del Ministero della Cultura
- Logo o stemma di altri soggetti pubblici che sostengono il progetto
- Loghi dei principali partner dell'iniziativa
- Loghi dei principali sostenitori dell'iniziativa raccolti dal Comitato Bergamo Brescia 2023

2.4 Per l'anno 2022 è stata predisposta una **soluzione grafica** costituita dai seguenti elementi grafici e testuali:



Art. 3 – Concessione del logo e del modulo grafico

3.1 Il logo istituzionale di Capitale della cultura è riservato agli usi istituzionali delle due amministrazioni e delle istituzioni culturali partecipate o controllate dai Comuni di Bergamo e Brescia per attività di promozione e di comunicazione dell'iniziativa Capitale italiana della cultura 2023.

3.2 È concesso l'utilizzo per scopi non commerciali del modulo grafico di Capitale della cultura 2023 alle iniziative, attività o manifestazioni realizzate nell'anno 2023 da parte di:

1. Fondazioni, società o altri soggetti, partecipati o controllati dai Comuni, per la realizzazione di progetti o iniziative connessi al progetto Capitale della cultura 2023;
2. Soggetti i cui progetti sono stati finanziati direttamente dal Comitato Bergamo Brescia 2023;
3. Soggetti i cui progetti siano stati finanziati sui bandi di Fondazione CARIPLO e delle Fondazioni di comunità specificamente indirizzati al sostegno di Capitale della cultura 2023;
4. Soggetti i cui progetti siano stati finanziati dai Comuni di Bergamo e Brescia in quanto connessi all'iniziativa Capitale della Cultura 2023

3.3 I soggetti che non rientrano nella casistica precedente possono presentare al Comune di Bergamo o Brescia istanza per l'uso non per scopi commerciali del modulo grafico di Capitale della cultura 2023 per iniziative, attività o manifestazioni realizzate nell'anno 2023.

Le iniziative, eventi o manifestazioni a cui è concesso da parte del Dirigente dell'Ufficio Capitale della cultura del Comune l'utilizzo del modulo grafico di devono rispettare i seguenti criteri:

- essere realizzate nel territorio dei due comuni di Brescia e Bergamo nell'anno 2023. Il modulo grafico può essere concesso anche per eventi realizzati nel territorio delle due province purché dimostrino di sviluppare il concept del progetto declinato come "La

città illuminata” e “Crescere insieme” in stretto collegamento con eventi, manifestazioni e iniziative che si svolgono nelle due città;

- sviluppare il concept del progetto di Bergamo Brescia Capitale italiana della cultura 2023 contenuto nel dossier declinato come “La città illuminata” e “Crescere insieme”;
- aderire alla strategia del dossier in relazione ai quattro temi del dossier;
- essere meritevoli per la loro finalità sociale, culturale, scientifica e promozionale;
- rivolgersi ad un pubblico variegato e diversificato per fascia di età e di stili culturali e sociorelazionali;
- proporre progettualità con evidenti elementi di qualità e innovazione, dimostrando l’impatto dell’attività sul territorio;
- posizionarsi nella prospettiva di un’attività che crei benefici a posteriori, anche innestando percorsi e processi di welfare culturale.

3.4 La concessione è esclusa per iniziative:

- che concretano forme di propaganda, promozione e pubblicità ai fini della commercializzazione, anche indiretta, di opere, prodotti e servizi di qualsiasi genere e tipo;
- di natura politica e/o sindacale;
- che contrastano i principi contenuti negli statuti comunali.

Art. 4 – Condizioni di utilizzo modulo grafico di Capitale della cultura 2023

Il modulo grafico è concesso nel rispetto di quanto previsto dalle presenti Linee guida e del manuale di utilizzo allegato.

La concessione non conferisce alcun diritto di esclusiva ed è limitata all’evento od iniziativa autorizzata.

Il modulo grafico non è modificabile e le sue parti non possono essere separate e/o ricomposte. Esso deve essere utilizzato nella sua interezza e senza modifiche, rispettandone il manuale d’uso.

Per verificare il rispetto dell’utilizzo del modulo grafico l’utilizzatore deve fornire all’Ufficio Capitale della cultura del Comune il materiale grafico al fine di ottenere l’autorizzazione alla pubblicazione.

I Comuni si riservano la possibilità di revocare l’uso del modulo grafico concesso qualora il materiale non abbia ottenuto l’autorizzazione alla pubblicazione, ovvero qualora le sue modalità di svolgimento o gli strumenti comunicativi della stessa possano ledere in qualunque modo la propria immagine o il proprio prestigio istituzionale.

Per tutte le casistiche diverse da quelle descritte precedentemente si seguiranno le procedure di patrocinio previste dal singolo Ente.

Art. 5 – Concessione del modulo grafico di Capitale della cultura 2023

Le amministrazioni mettono a disposizione dei richiedenti la declinazione grafica del logo istituzionale, del modulo grafico di Capitale della cultura 2023 e della soluzione grafica per il 2022 in formato digitale per i soggetti di cui all’art. 3.2 punti 1-4.

Negli altri casi, art 3.3, il soggetto richiedente presenta una istanza per l’utilizzo del modulo grafico all’Ufficio Capitale della cultura del Comune.

Il dirigente dell’Ufficio Capitale della cultura del Comune, verificata la coerenza della iniziativa con le linee guida presenti, concede l’utilizzo del modulo grafico nel più breve tempo possibile, e comunque entro 30 giorni, ovvero lo nega espressamente con comunicazione scritta. Fino a tale momento l’uso del modulo grafico non è consentito.

I dirigenti degli uffici di Capitale della cultura dei comuni di Bergamo e Brescia si coordinano per la concessione del modulo grafico.

La riproduzione o l’utilizzo del modulo grafico secondo modalità differenti da quanto indicato nelle linee guida comportano la revoca del diritto all’utilizzo del modulo grafico con effetto immediato.

Art. 6 – Responsabilità conseguenti all'utilizzo del modulo grafico di Capitale della cultura 2023

Eventuali responsabilità di natura civile, penale e fiscale per l'utilizzo improprio o non autorizzato del modulo grafico sono esclusivamente a carico del soggetto terzo.

Art. 7 – Vigilanza sull'uso del modulo grafico di Capitale della cultura 2023

Gli uffici dei settori competenti vigilano sul rispetto delle condizioni di utilizzo e sulle prescrizioni tecniche.

Art. 8 – Disposizioni riguardanti l'anno 2022

Per l'anno 2022 al fine di promuovere l'iniziativa a chiunque, anche per finalità commerciali, è consentito l'utilizzo della grafica seguente, nel rispetto del regolamento d'utilizzo.

**Siamo
Capitale**
Italiana
della Cultura
2023



BERGAMO
BRESCIA

Art. 9 – Attuazione delle linee guida

Le disposizioni in attuazione delle linee guida sono adottate dai dirigenti dei settori competenti dei Comuni di Brescia e Bergamo.